

**Testimone:** Angela Rosa Tesauero, casalinga

**Luogo:** Foglianise, 2025

**Argomento:** Bevande

**Trascrizione memoria:**

Io facevo diversi liquori: il nocino, il limoncello con la buccia di limone, la cedratella e il lauruncello. La cedratella era una pianta con delle foglie molto profumate, quando le strofinavi avevano un profumo molto forte e molto bello. La cedratella e il lauruncello si facevano così: si prendevano delle foglie, si mettevano nell'alcool e si mettevano a bollire con lo zucchero. Una volta freddo si filtrava il tutto e si faceva riposare per alcuni giorni prima di bere. Quello che restava sotto si faceva decantare un po'. Sia la cedratella che il lauruncello erano digestivi, facevano davvero digerire! Io di solito vicino alla bottiglia legavo una foglia di alloro o una foglia di cedratella per distinguerle e per renderle più belle. La pianta di cedratella era bellissima, molto profumata, era diventata molto grande; me la fece seccare mia cognata che si fece un rametto però forse aveva il ciclo perché subito dopo che lei fece questo rametto la pianta seccò.